

Max Marra: "Omaggio a Rembrandt. Il luogo, il tempo e la traccia"

L'arte in un incontro notturno

L'incontro è una metafora terrena della conoscenza: è un punto di contatto e di confronto tra entità diverse, un nascondersi e uno specchiarsi nell'altro, un percepire e un percepiti attraverso un generoso scambio. E questo vale, a maggior ragione, se a essere coinvolti in un incontro sono due artisti e i loro mondi intellettuali, unici e irripetibili per definizione. Non solo perché la creatività di un quadro o di un disegno supera di gran lunga le barriere fisiche del reale, come la migliore letteratura in materia insegna, ma anche e soprattutto perché dall'incrocio di segni tanto diversi si origina un alfabeto nuovo, emotivamente palpante, in cui si incastrano vissuti, sedimentano esperienze, si fondono i linguaggi. Sono le impressioni che affiorano alla mente dopo aver guardato con attenzione il catalogo

"Omaggio a Rembrandt. Il luogo, il tempo e la traccia", catalogo di una recente mostra che l'artista Max Marra ha allestito nella Biblioteca Unimanica dell'Incoronata di Milano. Il volume, curato dalla dott.ssa Wanda Allievi, con una presentazione del prof. Felice Bonalumi, raccoglie cinquantuno disegni che Max Marra ha creato nel 1999, in una sola notte, dopo aver visitato una mostra dedicata al grande Maestro olandese. Tutte le tavole, di piccolo formato e realizzate a inchiostro di seppia e essenze vegetali su carta velina trattata con cera, riportano i segni tangibili di un incontro folgorante, una comunione tra artisti che si configura in un elogio moderno all'intensità del disegno e del ritratto. Sarebbe sciocco, in questi lavori di Max Marra, anarchici come il sentimento e carismatici come un sogno ad occhi

aperti, cercare la verosimiglianza con l'originale di Rembrandt. L'arte di Max Marra scende in campo per liberare sulla carta gli effetti di un incontro che lo ha segnato nell'immediato, costringendolo subito dopo ad un'elaborazione interiore ed esteriore degli elementi visualizzati e delle percezioni assorbite. Pur nella estemporaneità del conseguente atto creativo, il tratto è lucidamente fissato a ricreare questo incontro e se in alcuni casi diventa nervoso, lo fa per essere più incisivo, mai farraginoso. Il risultato è una galleria di volti in cui l'opera di Rembrandt e il suo turbino esistenziale si fondono con gli interrogativi dell'artista moderno e di una sua lunga notte insonne.

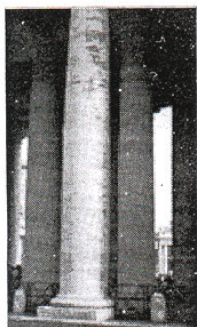
Annalisa Venditti



Una colonna con la firma

Tra le 284 colonne doriche che costituiscono il colonnato del Bernini in piazza San Pietro, ce n'è una che reca i segni di un antico vandalismo. Qualche secolo fa, infatti, un pellegrino tedesco ne incise la superficie per lasciarsi sopra il proprio nome. Potrebbe essere divertente aggirarsi tra la selva di colonne alla ricerca dell'auto-grafo, che a quanto pare è ancora perfettamente leggibile. Tanta pazienza potrebbe addirittura ricevere un premio inaspettato. Infatti, secondo una vecchia leggenda popolare, chi riuscisse a trovare la firma avrebbe trovato... un tesoro. Basterebbe infatti passarci sopra la mano e poi andare a giocare al lotto la propria data di nascita per ottenere una vincita sicura. Gabriele La Porta e Francesco Fantasia nel loro volume "Roma magica e misteriosa" riportano tutte le istruzioni per non sbagliare la giocata: "se si è nati, per ipotesi, nel 1945, occorre puntare sui numeri 19 e 45 e poi a seguire il giorno e il mese della nascita. Se il tutto verrà condotto a dovere, pare certo che il genio della smorfia coprirà di denari il giocatore".

Alessandro Venditti



Ogni mercoledì pomeriggio, dal 27 febbraio all'11 giugno

Musei comunali di Roma, visite guidate per over 65

Il patrimonio museale del Comune di Roma è unico per ricchezza, varietà, bellezza. Ma se ogni giorno vi si riversano migliaia di turisti da tutto il mondo, forse i cittadini romani sono ancora un po' pigri e non si abbandonano troppo spesso al piacere di immergersi nella storia della propria città, magari scambiando esperienze e conoscenze con altri compagni di avventura, sempre accrescendo il proprio bagaglio culturale. Troppo spesso i ritmi del lavoro, della famiglia, diventano un ingranaggio capace di stritolare ogni aspirazione all'innalzamento dalla cruda

realtà quotidiana. Chi ha raggiunto i limiti della sospirata pensione, però, può finalmente togliersi qualche soddisfazione in più e pensare anche al nutrimento dello spirito, oltre che a quello del corpo. Meglio ancora se si può usufruire di un'iniziativa davvero interessante, ideata dall'Amministrazione Comunale - Assessorato alle Politiche Sociali e della Salute e Assessorato alle Politiche Culturali - con la collaborazione dei Municipi e di Zetema Progetto Cultura, gestore del Sistema Musei Civici di Roma.

Ogni mercoledì, dal 27 feb-

braio all'11 giugno prossimi, ci saranno in calendario sedici appuntamenti da non perdere, riservati agli over 65, che in gruppi di 30 persone verranno condotti da una guida attraverso le collezioni e la storia di ben 13 Musei Civici. L'offerta è vasta e stimolante: i capolavori dei Musei Capitolini e della Centrale Montemartini, il fascino dei Mercati di Traiano e del nuovo Museo dei Fori Imperiali, le collezioni del Museo Napoleonico, la Casina delle Civette e il Casinò Nobile a Villa Torlonia, l'Ara Pacis e il suo museo progettato da Richard Meier, il Museo Civico di

Zoologia, il Museo Barracco, il Museo Canonico, il Museo di Roma a Palazzo Braschi che racconta la storia della città e le rappresentazioni di vita popolare romana al Museo di Roma in Trastevere. Il tutto rigorosamente gratuito. Oltre ai musei già in programma, i gruppi potranno richiedere visite guidate anche ad altri siti del Sistema Musei Civici. Anche in questo caso, saranno gratuite sia la visita sia il biglietto d'ingresso, con esclusione del Planetario e Museo Astronomico, dove sarà applicato il prezzo ridotto. I gruppi che volessero aderire all'iniziativa, (min. 10,

max. 30 persone) dovranno prenotare al Contact Center 060608, attivo tutti i giorni dalle 9.00 alle 22.30 al costo di una telefonata urbana.

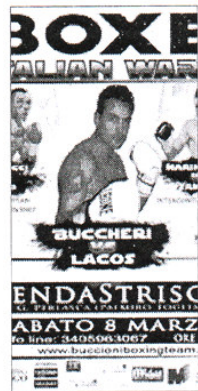
Ecco tutti gli appuntamenti in programma, sempre alle ore 16: mercoledì 27 febbraio si potrà scegliere tra i capolavori dei Musei Capitolini e le collezioni del Museo Napoleonico; il 5 marzo, oltre ai Musei Capitolini si potrà visitare il Museo della Casina delle Civette; il 12 marzo sarà la volta del Museo dell'Ara Pacis e del Museo Civico di Zoologia; la visita ai Musei Capitolini tornerà il 19 marzo, affiancata da quella al Museo Barracco. La settimana successiva, ancora l'Ara Pacis, insieme con il Casinò Nobile di Villa Torlonia; il 2 aprile i capolavori dei Musei Capitolini e la Centrale Montemartini; il 9 aprile il Museo dell'Ara Pacis e i Mercati di Traiano; il 16 aprile i capolavori dei Musei Capitolini e il Museo di Roma racconta la città; il 23 aprile il Museo dell'Ara Pacis e Rappresentazioni di vita popolare romana al Museo di Roma in Trastevere; il 30 aprile i Musei Capitolini e collezioni del Museo Napoleonico; il 7 maggio il Museo dell'Ara Pacis e quello della Casina delle Civette; il 14 maggio i Capolavori dei Musei Capitolini e il Museo Canonico; il 21 maggio il Museo dell'Ara Pacis e il Museo Barracco; il 28 maggio i capolavori dei Musei Capitolini e il Museo Civico di Zoologia; il 4 giugno i capolavori dei Musei Capitolini e il Museo di Roma racconta la città. L'ultimo appuntamento, quello di mercoledì 11 giugno ore 16.00, sarà con il Museo dell'Ara Pacis e le Rappresentazioni di vita popolare romana al Museo di Roma in Trastevere.

Pagina a cura di Antonio Venditti www.specchiormano.it

Esordio nei professionisti Massimiliano Buccheri al Tendastrisce

Sabato 8 marzo 2008, alle ore 20.30 presso il Tendastrisce di Roma in Via G. Perlasca (Palmino Togliatti), nel corso dell'evento pugilistico "Italian wars", ci sarà l'esordio da professionista di Massimiliano Buccheri, un giovane pugile abruzzese, ma romano di adozione, che incrocerà i guantoni con il francese Idress Fofana. Il match si svolgerà sulla distanza delle sei riprese al limite dei supermedi. Buccheri è nato ad Avezzano, in provincia dell'Aquila, il 16 maggio 1984 e ha cominciato all'età di 16 anni presso la Palestra Casal Bruciato Boxe di Roma la sua carriera da pugile. In sei anni da dilettante ha disputato quaranta incontri, di cui 31 vinti, 4 pareggiati e 5 persi. Nell'ottobre del 2007 è stato vincitore del "Guanito d'Oro d'Italia", nella categoria dei mediomassimi, dove ha avuto modo di mettere in evidenza le sue doti tecniche e di tempismo, oltre che le caratteristiche della sua boxe, varia e scenografica. La manifestazione, che si è tenuta nel Palazzetto di Colferro, con il sostegno del Comune della città della Valle del Sacco e il patrocinio della Provincia di Roma, era aperta a 1 e 11 serie dilettanti "under 23".

C.D.M.



Pittura, poesia e musica Tre arti in un volume di Alberto Canfora

E' stato presentato presso la Scuola Popolare di Musica di Testaccio, in via Monte Testaccio 96, il volume "Quer che me dice er core quando..." un'opera poetica di Alberto Canfora, pubblicato dal Circolo "I.P.L.A.C. Insieme per la Cultura" di Mestre, nella persona del Presidente Maurizio Meggiorini. La presentazione è stata affidata a Giuseppe Renzi, Presidente della Accademia G. G. Belli e titolare della cattedra di Linguistica e Dialettologia presso l'Università Popolare di Roma. Alberto Canfora è uno spirito poliedrico. Infatti trascorre il proprio tempo di pensionato in compagnia delle tre "Muse": la pittura, la poesia e la musica, sempre in attesa che un momento luminoso o un fatto particolare lo portino a scrivere una poesia, a dipingere un acquerello sullo stesso soggetto, a metterlo in

musica, realizzando il proprio spartito, a completamento del tutto, cantando l'evento con l'accompagnamento della chitarra. Ha ottenuto numerose gratificazioni nei concorsi d'arte pittorica, nei premi letterari e nei recital canori, a conferma della validità delle scelte fatte. La manifestazione è stata promossa dal Circolo IPLAC di Mestre (Ve), che nel maggio del 2007 ha conferito a Canfora il Primo Premio del "Concorso Nazionale Insieme", unitamente ad un "Leone Alato" in cristallo e ad un bonus per il libro presentato. Alberto, nell'occasione, ha anche tenuto un breve recital con canzoni di sua composizione, introdotte da Giovanni Guacero, docente di Composizione presso il Conservatorio di Reggio Calabria e della Scuola Popolare di Musica di Testaccio di Roma.

Cinzia Dal Maso